

Cari colleghi,

per il secondo anno consecutivo il bilancio consuntivo dell'Unione nazionale giornalisti pensionati si chiude con una perdita di esercizio. Questa è pari a 5.936,03 euro; tuttavia essa è inferiore di 1.943,93 euro al disavanzo del 2018, che era stato infatti di 7.879,96 euro.

A fronte di ricavi per 59.058,93 euro, nel 2019 abbiamo avuto costi pari a 64.994,96.

Il secondo esercizio chiuso in perdita negli anni 2018 e 2019 è perfettamente simmetrico alla fine della contribuzione dell'Inpgi all'Unione, pari a 6.000 euro fino al 2016, ridotta a 3.000 euro nel 2017, ultimo anno del contributo Inpgi. Nei due anni successivi abbiamo chiuso l'esercizio con un disavanzo, che tuttavia nel 2019 siamo riusciti a ridurre.

Naturalmente, per il secondo anno è stato necessario compensare l'ammontare della perdita con la riserva, che tuttavia è consistente.

Ma il ricorso alle riserve, benché contenuto, in una sana amministrazione dev'essere un fatto eccezionale, ragione per cui è opportuno confermare per il 2020 l'impegno ad una riduzione dei costi dell'attività dell'Unione, che vedono la voce principale nella spesa per il funzionamento degli organismi: Comitato esecutivo e Consiglio nazionale.

Nel 2019 tale spesa – per rimborso viaggi e soggiorno dei colleghi componenti gli organismi - è stata comunque ridotta di 1.776 euro rispetto all'anno precedente (da 33.150,19 a 31.374,19 euro).

Non è difficile prevedere, in questi giorni, la possibilità di accantonare dei risparmi per effetto delle forme organizzative del tutto inedite alle quali siamo ricorsi per riunire l'Esecutivo nazionale lo scorso 8 giugno, le stesse nelle quali ci riuniamo oggi in Consiglio nazionale. La modalità della videoconferenza taglia le spese di rimborso viaggi e soggiorno. Nel 2020 avremo la possibilità di risparmiare delle somme che potranno essere impegnate per ridurre il disavanzo e comunque nelle iniziative che l'Unione riterrà opportune.

I dati di bilancio documentano le attività nell'Ungp nel 2019, anno caratterizzato dallo svolgimento del settimo Congresso nazionale, così come dal confronto con la Federazione nazionale e le Associazioni regionali per risolvere il problema delle quote spettanti e dunque da corrispondere all'Ungp, ma solo in minima parte corrisposte. Abbiamo avuto Esecutivi e Consigli nazionali molto partecipati, la questione delle risorse necessarie alla nostra attività è ancora aperta ed irrisolta: pesa sul nostro bilancio.

Nel 2019 si è votato per gli organismi dell'Inpgi, per cui abbiamo organizzato un Consiglio nazionale dedicato ad incontrare i candidati; è stato avviato il primo di tre apprezzati Corsi di formazione su temi di grande attualità.

Il Bilancio preventivo 2020 viene presentato naturalmente in pareggio. Ma per rientrare nel conto previsto bisognerà ridurre alcune spese, la principale delle quali resta quella relativa al funzionamento degli organismi dell'Ungp. Anche quest'anno dovremo fare i conti col problema della progressiva diminuzione delle entrate (quota Inpgi annullata, calo dei soci aggregati), è certo un aumento medio dei costi per l'attività, ma soprattutto resta da risolvere la questione dell'insufficiente contribuzione da parte delle associazioni, delle quali solamente 6 contribuiscono all'Unione mentre altre 14 - pur incassando le quote dei giornalisti pensionati - non intendono contribuire.

Ringrazio i colleghi per l'attenzione,
raccomando l'approvazione dei Bilanci.

Virgilio Squillace, tesoriere Ungp